

Giuramento del Ministro degli Affari Esteri del Gabinetto Monti, Amb. Giulio Terzi di Sant'Agata.

Palazzo del Quirinale – Giovedì 17 novembre 2011

-----

- 12.10 Giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina) il Ministro degli Affari Esteri, Amb. Giulio Terzi di Sant'Agata, che viene accompagnato, da un Funzionario del Cerimoniale, salendo con l'ascensore, nella Sala Sebastiano Ricci.
- 12.20 Giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina) il Presidente del Consiglio dei Ministri, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott. Antonio Catricalà, e dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, accolto dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica e da un Funzionario del Cerimoniale, viene accompagnato, salendo con l'ascensore, al piano di rappresentanza ed introdotto nello Studio del Presidente della Repubblica.
- 12.30 Il Capo dello Stato, unitamente al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fa ingresso nella Sala della Pendola, dove è stato nel frattempo introdotto il Ministro degli Affari Esteri e ove sono, in precedenza convenuti i Consiglieri del Presidente della Repubblica.

Mentre il Presidente della Repubblica resta fermo, in piedi, dietro il tavolo approntato per il giuramento, sul quale è posta la Costituzione, il Presidente del Consiglio dei Ministri si pone alla sua sinistra, il Ministro degli Affari Esteri si pone di fronte al Capo dello Stato. Sul lato sinistro del tavolo si pongono il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Capo dell'Ufficio per gli Affari Giuridici e le Relazioni Costituzionali ed il Consigliere Militare.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i Consiglieri del Presidente della Repubblica previsti si pongono sul lato sinistro della Sala.

Avuto l'assenso del Signor Presidente, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica legge l'inizio del verbale di giuramento, il Ministro degli Affari Esteri legge la formula del giuramento e firma quindi il verbale che viene controfirmato dal Presidente della Repubblica e, successivamente, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Militare nella loro qualità di testimoni.

Il Ministro degli Affari Esteri appone la sua firma in calce al verbale, alla destra del foglio. Il Capo dello Stato firma sulla sinistra. I testimoni appongono la loro firma sotto quella del Presidente della Repubblica.

Il verbale di giuramento viene quindi ritirato dal Direttore dell'Ufficio per gli Affari Giuridici e le Relazioni Costituzionali.

Al termine della cerimonia, il Presidente della Repubblica lascia la Sala della Pendola, unitamente al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari Esteri, al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e fa ritorno nello Studio, dove si intrattiene con gli Ospiti, i quali, successivamente, si congedano dal Capo dello Stato e lasciano il Palazzo del Quirinale.